



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 26/8/93 n. 200

Bollettino n°13-2026 del 7 LUGLIO 2026

Bollettino di difesa Integrata e Biologica della vite

Sintesi della situazione Fitosanitaria sul territorio bergamasco			
Peronospora	Oidio	Botrite	Tignoletta
			
Rischio Basso	Rischio Medio	Rischio Basso	Rischio Basso

Informazioni agrometeorologiche

BOLLETTINO AGROMETEO DELLE REGIONE LOMBARDIA

(Estratto dal bollettino della regione Lombardia)



LA SETTIMANA DAL 29 GIUGNO AL 05 LUGLIO 2026

I primi tre giorni della settimana sono stati caratterizzati da instabilità diffusa, più organizzata sui settori orientali della regione. Temperature superiori alla media, con un leggero calo da mercoledì 1° luglio. **Nei prossimi giorni** tempo complessivamente stabile e molto caldo domani e dopodomani; tra venerdì 10 pomeriggio e domenica 12 mattina maggiore instabilità e leggero calo delle temperature massime.

PROV	ALT.SLM	STAZIONE	Tn ass	Tn med	Tx ass	g Tx ass	Tm med	VV max	Rtot	VV med
	[m]		[°C]	[°C]	[°C]	[°C]	[°C]	[m/s]	[mm]	[m/s]
BG	1180	Castione della Presolana	12,0	2/7	14,4	28,3	29/6	24,9	-	26,4
BG	1682	Foppolo	11,6	1/7	12,8	23,5	29/6	21,1	-	54,0
BG	1824	Passo S.Marco	9,3	1/7	12,0	21,4	29/6	18,8	17,9	47,0
BG	622	Cornalita	13,0	2/7	15,2	32,0	29/6	28,0	12,0	68,4
BG	197	Sarnico	19,2	2/7	22,1	34,5	29/6	32,0	-	9,8
BG	1784	Valbondione	11,8	1/7	13,7	20,7	29/6	19,1	-	27,2

	Temperatura dell'aria [°C]			Umidità atmosferica [%]			Bagn. fogliare sup	Bagn. fogliare inf	Pioggia (mm)
	Media	Max	Min	Media	Max	Min	Ore	Ore	Totale
30/06/2026	26,4	34	20,7	59,7	75,6	40,4	0	0	0
01/07/2026	23,6	32,3	17,1	68,8	88,1	43,7	4	6	33,7
02/07/2026	23,1	30,7	15,3	62,6	88,2	36,6	1	2	0
03/07/2026	25,3	32,3	18,4	54,1	75,1	36,6	0	0	0
04/07/2026	25,4	32,1	18,9	57,8	77,9	40,9	4	10	0
05/07/2026	25,8	32,9	18,5	52,6	81,6	31,4	6	6	0
06/07/2026	25,6	33,3	18,7	55,9	76,8	40,4	5	7	0

Dati meteo capannina ERSAF di Scanzorosciate (BG)

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – Via BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592

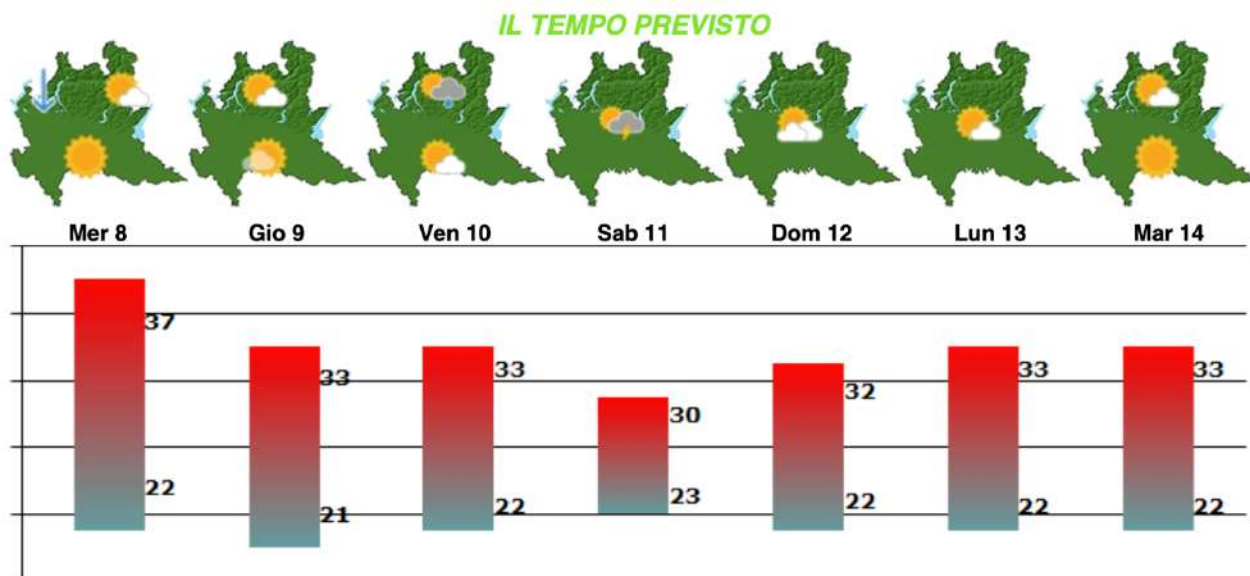
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org

COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

Previsioni per la settimana (estratte dal bollettino agrometeorologico della regione Lombardia)



Un anticiclone africano che si estende sul Mediterraneo centro-occidentale porterà condizioni meteorologiche generalmente stabili e calde anche sul Nord Italia con correnti settentrionali in quota. Sulla Lombardia giornate in prevalenza soleggiate con locali rinforzi di vento e temperature massime al di sopra della media del periodo. **Mercoledì 8**, prevalentemente soleggiato. Vento settentrionale in ulteriore rinforzo su Alpi e Prealpi con forti raffiche localmente anche nelle valli esposte e sulla pianura occidentale e centrale. Temperature massime in aumento e disagio da calore fino a forte sui settori meridionali. **Giovedì 9**, ancora una giornata soleggiata con locali annuvolamenti su Alpi e Prealpi dove non si esclude qualche isolato rovescio. Temperature massime in lieve calo. Tra **venerdì 10** e **sabato 11** tempo gradualmente più instabile con rovesci o temporali sparsi, probabili anche sulla pianura. Temperature in ulteriore lieve calo. Tra **domenica 12** e **martedì 14**, tempo complessivamente stabile ma con locali rovesci pomeridiani, specie sui rilievi.

Indicazioni legislative

I disciplinari di produzione integrata in vigore possono essere trovati al link:

<https://fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-culture-e-del-verde/norme-tecniche-di-difesa-e-diserbo>

Con decreto n.3864 del 25/03/2026 sono stati approvati i **Disciplinari di Produzione integrata** per la Regione Lombardia, validi per il 2026.

I disciplinari, costituiti da una sezione relativa alle tecniche agronomiche e una specifica per la difesa e il diserbo, costituiscono il riferimento regionale per l'applicazione delle disposizioni previste da:

- **Piano strategico della PAC 2023-2027**, in particolare dell'intervento **SRA01**;
- **Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI)**;
- **Programmi operativi delle organizzazioni di produttori (OP) e associazioni di organizzazioni di produttori (AOP) in ambito OCM.**

I disciplinari, comprendenti le **"Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture"** e le **"Norme tecniche agronomiche di produzione integrata"**, indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa e il diserbo integrato delle infestanti, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere, al contempo, produzioni economicamente sostenibili.

Impiego del Rame

A seguito all'entrata in vigore del Reg UE 2025/1489 l'autorizzazione all'immissione in commercio della sostanza attiva è prorogata al 31 giugno 2029. "Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agro-climatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. **Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno"**

Se si utilizzano prodotti fertilizzanti contenenti rame metallico (Cu) la quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa e tali registrazioni devono essere conservate per almeno 7 anni).

Quaderno di campagna informatizzato

La Commissione Europea con Regolamento di Esecuzione (UE) 2025/2203 del 31 ottobre 2025 ha posticipato al 1° gennaio 2027 l'entrata in vigore dell'obbligo per gli utilizzatori professionali di adottare il Quaderno di Campagna dell'Agricoltore (QDCA) informatizzato; anche per il 2026 è prevista l'adesione volontaria.

Controllo funzionale e taratura obbligatoria delle macchine irroratrici

Le macchine irroratrici (elencate nell'allegato al DM 4847 del 3/03/2015) devono essere sottoposte al **Controllo Funzionale obbligatorio** presso i Centri Prova autorizzati, con le seguenti scadenze:

- l'intervallo dei controlli non deve superare i cinque anni fino al 31/12/2020, successivamente non deve superare i **tre anni**.
- le attrezzature **nuove** devono essere sottoposte a controllo **entro 5 anni dalla data acquisto**.
- le attrezzature impiegate per attività in **conto terzi** devono essere ricontrollate periodicamente ad intervalli **non superiori a 2 anni**.
- le irroratrici abbinate a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatrici, che distribuiscono prodotti fitosanitari in forma localizzata, altre irroratrici con banda trattata inferiore o uguale a tre metri, **le irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree**, devono essere controllate **ogni sei anni**. Se dette attrezzature sono in uso a contoterzisti, i controlli funzionali dovranno essere effettuati ogni quattro anni.

Sono esonerate dal Controllo Funzionale periodico obbligatorio:

- le irroratrici spalleggiate azionate dall'operatore, a leva manuale;
- le irroratrici spalleggiate a motore ma prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti in colture protette.

Per aderire al bando SRA e alla certificazione SQNPI necessaria per accedere ai contributi le macchine irroratrici devono altresì essere sottoposte **a taratura strumentale effettuata presso un centro prova** in genere contestualmente al controllo funzionale. In tal caso la durata della taratura coincide con la durata del controllo funzionale.



Trattamenti obbligatori Scafoideo – V BOLLETTINO N 8 DEL 26-5-26



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 - G.U. 28/8/93 n. 200

Fenologia della vite nel territorio bergamasco

Precoci (Pinot Gr. e B., Chardonnay)	Medie (Merlot, Inc. Manz. Inc. Terzi)	Tardive (Cabernet S.)
Grappolo chiuso - Inizio Inviaiatura (BBCH 79-81)	Grappolo chiuso (BBCH79)	Pre chiusura grappolo (BBCH 77)
		
Pinot grigio con i primissimi segni di invaiatura a Costa di Mezzate Fotografia scatta il 6-7-26	Con grappolo chiuso a Chiuduno Fotografia scatta il 6-7-26	Cabernet a Tagliuno in pre chiusura grappolo Fotografia scatta il 6-7-26

Fenomeni meteo dell'ultima settimana

Le ultime settimane sono state caratterizzate da fenomeni meteo piuttosto estremi, da un lato picchi termici impostanti, alternati a temporali violenti. L'ultimo ha colpito parte della zona bergamasca mercoledì 3 luglio, causando in certe zone danni anche ingenti.



Partendo da sinistra, scottatura su grappolo, centro e destra grappoli danneggiati dalla grandinata della scorsa settimana a Torre de Roveri

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 - G.U. 28/8/93 n. 200

Aspetti agronomici

Gestione del terreno

Dove si vuole limitare la competizione per acqua e nutrienti, si consiglia di procedere allo sfalcio dell'erba. Qualora invece si volesse cercare di ridurre la vigoria delle viti, il consiglio è di lasciar sviluppare, ovviamente nei limiti del possibile, il cotico erboso; in questo modo si limita la disponibilità di risorse per la vite, riducendo al contempo la capacità vegetativa.

In vigneti gestiti limitando l'uso del diserbo o in agricoltura biologica si consiglia di eseguire lavorazioni interceppo per evitare l'insediarsi delle infestanti nel sottofila. Si rammenta che le lavorazioni del sottofila, perché siano efficaci, devono essere effettuate con un cotico erboso non completamente affrancato e quando si prevedono almeno 3-4gg di bel tempo.

Si ricorda che, per il rispetto dei Disciplinari di Produzione Integrata per le colture arboree:

- 1. Negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30% è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila, anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci. All'impianto sono ammesse esclusivamente lavorazioni puntuali per la messa a dimora delle piante o per l'asportazione dei residui della coltura precedente. Nei primi due anni di impianto l'inerbimento può essere realizzato anche a filari alterni.*
- 2. Negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30% è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila (anche spontaneo gestito con sfalci). In condizioni di scarsa piovosità durante il periodo vegetativo (*), tale obbligo non si applica sui terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA). In questi casi, nel periodo primaverile-estivo, sono consentite lavorazioni a filari alterni, fino a una profondità massima di 30 cm, con funzione di aerazione e decompattazione del terreno. Per la valutazione della piovosità è possibile consultare i dati ufficiali della rete di monitoraggio di ARPA Lombardia. Le operazioni di semina e interrimento delle colture da sovescio sono ammesse; tuttavia, la pratica del sovescio è consentita solo a filari alterni. Nei primi due anni di impianto l'inerbimento può essere realizzato anche a filari alterni.*
- 3. Negli appezzamenti con pendenza media inferiore al 10% è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale, al fine di contenere la perdita di elementi nutritivi. Sono consentite le operazioni di semina e interrimento del sovescio. L'obbligo di inerbimento non si applica nei primi due anni di impianto della coltura arborea.*
- 4. Sui terreni dove vige l'obbligo di inerbimento dell'interfila sono ammessi interventi localizzati di interrimento dei concimi sulla fila.*
- 5. In presenza di flora spontanea in fiore, il cotico erboso deve essere sfalcato prima dell'esecuzione di trattamenti fitosanitari.*

() aree caratterizzate da precipitazioni cumulate medie < 250 mm nel decennio 2011-2020.*

Gestione della chioma

Mantenere le forme in parete cimate. Si consiglia, con il perdurare della fase calda oltre la media, di non manipolare la fascia grappolo (non defogliare e non esporre i grappoli alla radiazione diretta).

Per ridurre lo stress termico durante i picchi di calore è possibile applicare Caolino e Polvere di roccia ad azione riflettente. Questo permette di riflettere parte della luce e riduce la temperatura raggiunta degli organi vegetali (sia foglie che grappoli).



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 26/8/93 n. 200

Difesa



Si sta avvicinando la vendemmia, si ricorda di fare attenzione ai tempi di carenza dei prodotti utilizzati e di confrontarli con le date previste di raccolta!

Si raccomanda di utilizzare principi attivi ammessi dai disciplinari di difesa integrata e rispettare sempre il numero massimo di trattamenti per ogni sostanza o gruppo di sostanze attive. Devono essere rispettate le dosi e le modalità di applicazione riportate in etichetta. Si ricorda l'importanza di attuare strategie anti-resistenza utilizzando prodotti con diverso meccanismo di azione!

Peronospora

Il rischio di infezione al momento è basso. Le precipitazioni della scorsa settimana sono state potenziali avvisi di nuove infezioni, ma il meteo previsto fa presagire a un periodo in cui la probabilità di nuovi avvisi di cicli infettivi rimane comunque basso. Nonostante ciò il rischio rimane basso, data la scarsa presenza di lesioni in campo. Prestare particolare attenzione qualora si verificassero diverse ore consecutive di bagnatura fogliare anche in assenza di precipitazione!

Durante i sopralluoghi eseguiti sul territorio nella giornata di lunedì 6 luglio non si sono rilevate particolari problematiche legate alla peronospora, salvo locali infezioni sporadiche nelle zone storicamente molto soggette al patogeno. Anche in queste zone le problematiche sembrano essere, comunque, contenute.

Difesa Integrata Proseguire il programma di difesa in funzione dello stato di sviluppo del vigneto. Nel caso sia terminato l'effetto del precedente trattamento, si consiglia di ripristinare la protezione utilizzando prodotti si



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 - G.U. 28/8/93 n. 200

consiglia di mantenere protetta la vegetazione, in particolare quella neoformata e il grappolo in via di sviluppo, in previsione di ulteriori piogge con prodotti di copertura come ad esempio:

- Formulati a base di rame
- Folpet, Dithianon, Fluazinam massimo 6 all'interno della famiglia
- Zoxxamide max 4 trattamenti, Amectotradina massimo 3 interventi

Qualora si fossero riscontrate delle lesioni fogliari, si consiglia di aggiungere un prodotto curativo come Cimoxanil, Mandipropamide.



Difesa Biologica Si consiglia di intervenire con prodotti rameici a copertura delle piogge dove la vegetazione ha raggiunto un sufficiente grado di sviluppo. Si ricorda che una pioggia superiore a 20-30 mm deve essere considerata dilavante. Ne consegue la necessità di ripetere il trattamento. In previsione di piogge abbondanti o di periodo relativamente lunghi con alta probabilità di precipitazione si consiglia di utilizzare prodotti autorizzati in biologico additivati di adesivante per migliorare la persistenza del prodotto oppure adesivanti biologici a base di Pinolene.

[Per caratteristiche delle diverse tipologie di rame v. bollettino 3-2026](#)

Oidio

Il rischio di infezione al momento è molto medio. I modelli prevedono una elevata dose di inoculo presente nei prossimi giorni, derivante dai conidi sviluppatisi dalle infezioni primarie e secondarie. In quasi tutte le zone potrebbero quindi iniziare in modo massiccio i cicli secondari della malattia. Prestare particolare attenzione all'eventuale presenza del patogeno in campo, utilizzando varietà notoriamente più sensibili alla malattia, come Chardonnay, che manifesta i sintomi prima di altre cultivar.

Nei sopralluoghi eseguiti sul territorio nella giornata di ieri si sono notate sporadiche lesioni fogliari e ai grappoli negli areali tipicamente soggetti alla malattia, ma anche per questo patogeno la situazione sembra essere generalmente sotto controllo. Nonostante questo, si consiglia di mantenere elevata la guardia, per evitare l'insediarsi della malattia. Si ricorda che l'acino è sensibile all'attacco del patogeno fino all'invasitura.

Difesa Integrata Dove si ritenesse necessario (varietà tardive o zone particolarmente soggette ad attacchi oidici), si consiglia di utilizzare prodotti a base di zolfo bagnabile (3-5kg/ha) abbinati a:

- Metrafenone (max 3 trattamenti)
- Proquinazid (max 2 interventi)
- Ciflufenamid (max 2 interventi)

In questa fase può trovare spazio nella strategia di difesa l'uso dello zolfo in polvere in ragione di 20-25kg/ha. Si raccomanda però di distribuirlo solamente nelle ore più fresche della giornata e in assenza di bagnatura fogliare e quando sono previste temperature massime non superiori a 30-32°C per evitare fenomeni di fitotossicità. In caso di infezioni in atto si può intervenire anche con Meptildinocap.

Si ricordano di seguito i numeri massimi di trattamenti con alcune molecole per chi opera in SQNPI*:

- Spiroxamina (Max 3 trattamenti)
- Penconazolo, Tetraconazolo Mefentrifluconazolo (max 3 trattamenti cumulativi tra i vari prodotti)
- Difenconazolo e Tebuconazolo (max 1)
- Tra Mefentrifluconazolo Penconazolo Tetraconazolo Difenconazolo e Tebuconazolo (Max 3)
- Fluxapyroxad e Boscalid Max 2

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – Via BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 26/8/93 n. 200

- Trifloxistrobin (max 3 trattamenti)
- Pyriofenone e Metrafenone Max 3 interventi

*per maggiore completezza si ricorda di consultare la tabella allegata ai disciplinari di produzione integrata:

<https://fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-colture-e-del-verde/norme-tecniche-di-difesa-e-diserbo>

Qualora si riscontrassero lesioni a carico di grappoli o di foglie si consiglia di intervenire con un prodotto con azione eradicante (Bupirimate, Meptyldinocap utilizzabile fino al 30-9-26). La strategia di difesa può essere integrata con bicarbonato di potassio o Olio essenziale di arancio dolce, che svolgono la loro attività sul patogeno in modo fisico.

In zone sensibili al patogeno, su varietà tardive, in assenza di precipitazioni e con temperature non eccessivamente elevate, si può intervenire con zolfo in polvere 25kg/ha.

Difesa Biologica Si consiglia di intervenire con un trattamento a base di zolfo bagnabile alla dose di 4-6kg/ha. In previsione di piogge abbondanti o di periodi relativamente lunghi con alta probabilità di precipitazione si consiglia di utilizzare prodotti autorizzati in biologico additivati di adesivante per migliorare la persistenza del prodotto sugli organi vegetali. Si può intervenire con Bicarbonato di potassio o Olio essenziale di arancio dolce che in modo fisico vanno a devitalizzare il micelio del fungo.

Su varietà tardive, in assenza di precipitazioni e con temperature non eccessivamente elevate, si può intervenire con zolfo in polvere 25kg/ha.

Scafoideo/flavescenza dorata

Oltre a mettere in atto la difesa obbligatoria, è fondamentale andare a indentificare e rimuovere al più presto le piante sintomatiche. In campo possono già essere rilevati i sintomi di tale problematica.



Esempi di piante sintomatiche rilevate durante i sopralluoghi di martedì 30 giugno e immediatamente rimosse. Attualmente i sintomi sono piuttosto evidenti e caratteristici. Si consiglia di rimuovere al più presto i ceppi sintomatici!

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

Per contenere la diffusione di flavescenza dorata, oltre alla sacrosanta lotta obbligatoria al vettore si consiglia di prestare particolare attenzione alla presenza di piante sintomatiche ed è opportuno rimuoverle al più presto.

Tignoletta della vite

È terminato il volo di Lobesia botrana (tignoletta della vite). Si iniziano a trovare i primi acini forati dalle larve della seconda generazione.

Premesso che la strategia che risulta essere più efficace nel controllo del lepidottero è la confusione sessuale, qualora non la si fosse installata si consiglia di valutare attentamente la situazione del proprio vigneto e considerare un eventuale trattamento insetticida in funzione della presenza del patogeno. La soglia di intervento nei vigneti solitamente infestati è pari alla presenza di uova o fori di penetrazione, mentre nei vigneti solitamente non infestati corrisponde al raggiungimento del 5% di grappoli infestati da uova e/o larve o con fori di penetrazione. Al superamento della soglia intervenire con Clorantraniliprole (Max 1) oppure Bacillus thuringiensis, in alternativa utilizzare Spinosad o Spinetoram (Max 1) o Emamectina (*) (Max 2). Tra Spinosad e Spinetoram Max 3 interventi.

I monitoraggi effettuati sul territorio hanno mostrato una incidenza leggermente inferiore rispetto alla norma delle ultime stagioni di grappoli colonizzati con i tipici "nidi" e fori di penetrazione delle larve di seconda generazione. Questo ci fa ben sperare sul prosieguo della stagione, ma la non si deve abbassare l'attenzione, considerando la pericolosità del patogeno.

Popillia japonica (Coleottero giapponese)

Negli ultimi giorni è stato osservato un progressivo incremento della presenza di Popillia japonica nel territorio bergamasco. L'insetto, originario del Giappone e presente in Italia dal 2014, è una specie altamente polifaga in grado di attaccare oltre 300 specie vegetali, tra cui la vite. La sua diffusione interessa ormai gran parte delle aree viticole della Lombardia.

Gli adulti compaiono generalmente dalla seconda metà di giugno e raggiungono il picco di presenza tra luglio e agosto. Sulla vite si alimentano delle foglie, erodendo i tessuti compresi tra le nervature e provocando la caratteristica scheletrizzazione della lamina fogliare. Le infestazioni si sviluppano inizialmente sui filari perimetrali, soprattutto in prossimità di prati irrigui e superfici inerbite, per poi estendersi progressivamente all'interno del vigneto.

Monitoraggio e difesa

Si raccomanda di monitorare attentamente i vigneti, con particolare riguardo ai filari esterni e alle zone confinanti con aree erbose. La presenza degli adulti può aumentare rapidamente nell'arco di pochi giorni; tuttavia la vite è generalmente in grado di tollerare una moderata defogliazione senza conseguenze produttive significative. Gli interventi insetticidi devono pertanto essere valutati esclusivamente nei casi in cui si riscontrino elevate popolazioni dell'insetto e un livello di danno tale da compromettere la superficie fogliare.

Qualora si rendesse necessario un intervento specifico, è opportuno, ove possibile, sfruttare l'efficacia dei trattamenti già programmati contro altri fitofagi della vite (ad esempio Scafoideo), evitando applicazioni aggiuntive non strettamente necessarie. Si ricorda inoltre che l'impiego di trappole a feromone all'interno o nelle immediate vicinanze dei vigneti è fortemente sconsigliato, in quanto può richiamare un elevato numero di adulti aumentando il danno sulle piante circostanti.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

Monitoraggi sul territorio

I sopralluoghi effettuati sul territorio negli ultimi giorni confermano che *Popillia japonica* è ormai presente in tutto l'areale viticolo provinciale. L'infestazione risulta in progressiva espansione, con un aumento delle popolazioni osservato anche nei vigneti che, fino a pochi giorni fa, presentavano presenze limitate.

Nella maggior parte delle aziende i danni risultano ancora contenuti e limitati alla tipica scheletrizzazione di alcune foglie, senza ripercussioni sullo stato vegetativo della coltura. Solo in un numero ristretto di vigneti, caratterizzati da elevate densità di adulti e da un livello di defogliazione superiore alla soglia di tollerabilità, si è reso necessario ricorrere a un trattamento insetticida aggiuntivo per contenere la popolazione.

Si raccomanda pertanto di proseguire con il monitoraggio nelle prossime settimane, poiché la presenza dell'insetto è in costante aumento e potrebbe determinare un rapido superamento della soglia di intervento nei vigneti maggiormente esposti, in particolare lungo i filari perimetrali e nelle aree limitrofe a prati e superfici inerbite.

i trattamenti già programmati contro altri fitofagi, evitando applicazioni aggiuntive non indispensabili.



Danni causati da Popillia japonica rilevati durante i sopralluoghi del 30 giugno nel territorio bergamasco. Nelle immagini sono visibili la tipica scheletrizzazione delle foglie provocata dall'alimentazione degli adulti e alcuni esemplari del coleottero in attività trofica sulla vegetazione della vite. Nella maggior parte dei vigneti i danni risultano localizzati e di modesta entità, pur in presenza di una diffusione ormai generalizzata dell'insetto sul territorio.

Gli interventi specifici contro *Popillia japonica* devono essere limitati ai casi in cui siano presenti infestazioni elevate o danni in rapido aumento. Nella maggior parte dei vigneti la sola presenza degli adulti e una moderata scheletrizzazione delle foglie non giustificano un trattamento dedicato.

Difesa Integrata

Qualora si rendesse necessario intervenire, si raccomanda di privilegiare, ove possibile, i trattamenti già programmati contro altri fitofagi della vite (ad esempio Scafoideo), scegliendo principi attivi efficaci anche nei confronti di *Popillia japonica*, evitando così interventi aggiuntivi.

Tra le sostanze attive autorizzate sulla vite e utilizzabili contro gli adulti si ricordano:

- Acetamiprid, dotato di attività sistemica e buona persistenza;
- Deltametrina, caratterizzata da elevato effetto abbattente;

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 26/8/93 n. 200

- Clorantraniliprole, ove previsto in etichetta per la coltura e l'avversità;

Si raccomanda di distribuire il trattamento nelle ore più fresche della giornata, assicurando una completa bagnatura della vegetazione. È inoltre opportuno rispettare rigorosamente le limitazioni previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle etichette dei prodotti, prestando particolare attenzione ai tempi di carenza e alle strategie anti-resistenza.



Difesa Biologica

Nelle aziende condotte in biologico è possibile intervenire con formulati a base di piretro naturale; tali prodotti presentano una buona attività abbattente ma una limitata persistenza e risultano maggiormente efficaci quando distribuiti direttamente sugli adulti nelle prime ore del mattino o della sera, quando gli insetti sono meno mobili. In alternativa possono essere impiegati formulati a base di azadiractina.

Per qualsiasi chiarimento potete rivolgervi all'indirizzo mail: marco_galbignani@hotmail.it

San Paolo d'Argon, 7 luglio 2026

Marco Galbignani

Dottore Agronomo